CAPITOLO VII

Questa storia del labirinto Harris me la raccontò proprio mentre passavamo per la chiusa di Mousley. Quel giorno la nostra era l'unica barca: non avevo mai visto la chiusa così deserta. Di solito è tanto piena di imbarcazioni che non si scorge neppure un palmo d'acqua, ma solo un insieme multicolore di giubbetti, berretti, ombrellini, cappellini, sciarpe e nastri.

Alla domenica poi è sempre così e il fiume dà, anche a noi uomini, un'occasione per sfoggiare il nostro gusto per i colori.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

A me, per esempio, piace indossare sempre qualcosa di rosso, perché ho i capelli di un bel biondo scuro che sta bene col rosso. Metto anche cravatte azzurre, scarpe di cuoio di Russia e, se vado sul fiume, una sciarpa rossa in vita (che mi sta molto meglio della cintura).

Harris, invece, è totalmente privo di gusto. Figuratevi che predilige l'arancione e il giallo, ma ha una carnagione troppo scura e il giallo non gli dona! Io vorrei che come colore dominante adottasse il blu, purtroppo però la gente, meno gusto ha e più è ostinata.

George, per la nostra vacanza si era comprato qualche capo nuovo. Delle vere schifezze. Il giubbetto poi era davvero atroce. Non vorrei farmi sentire, ma non so come altro definirlo. Ce lo mostrò giovedì sera e subito gli domandammo di che colore pensava che fosse.

Rispose che non sapeva dargli un nome preciso, ma che il negoziante l'aveva definita una tinta *orientale*.

Anche le ragazze fanno un figurone in barca. Poche cose

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

sono più graziose di un bel completino da barca. Ma, come dice il nome, sarebbe ora che le signore lo capissero, un « *completo da barca* » deve essere adatto a essere indossato *in barca*, non sotto una campana di vetro. Avere a bordo persone che pensano solo a non sgualcirsi l'abito, è una cosa che può rovinare tutta la gita.

Una volta, insieme a un amico, ci capitò di portare in barca due sorelle così. Fu un vero disastro!

Erano entrambe molto carine ed eleganti. Tutte pizzi, seta, fiori, nastri, scarpette di camoscio e guanti. Cose perfette in uno studio fotografico, ma assolutamente inadatte a venire in contatto con gli elementi della natura: la terra, l'aria, l'acqua.

Appena salite a bordo le ragazze stabilirono che la barca era *sporca*. Allora noi, di fronte a loro, lustrammo per bene i sedili, assicurandole alla fine che erano pulitissimi; ma non ci credettero. Una vi passò sopra l'indice guantato e, senza parlare, mostrò le conseguenze all'altra. A quel punto

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

sospirarono in coro e si sedettero con l'aria rassegnata dei martiri cristiani che affrontavano il supplizio. E la gita ebbe inizio.

Quando si rema, capita di tanto in tanto di schizzare un po' d'acqua sui passeggeri. Io che remavo a poppa, vicino alle ragazze, facevo del mio meglio per evitarlo: a ogni palata tenevo a lungo sollevati i remi, per lasciarli sgocciolare bene, poi cercavo di immergerli in un punto dove l'acqua fosse ben ferma. Ne risultava una remata piuttosto anomala, tanto che dopo un po', il mio amico, che vogava a prua, disse che non era in grado di farmi da secondo e che quindi avrebbe tirato i remi in barca per poter studiare con calma il mio stile, che trovava comunque molto interessante.

In realtà, per quanto stessi attento, non potevo evitare che talvolta qualche spruzzetto d'acqua arrivasse sui vestiti delle sorelle. Loro non protestavano, ma si stringevano l'una all'altra, con le labbra contratte, e ogni volta che una goccia le colpiva, risucchiavano l'aria fa i denti e si irrigidivano,

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

come se le avessi trafitte con uno spillone.

La loro sofferenza silenziosa era ammirevole ma io ero tesissimo, e il mio modo di remare ne risentì. Divenne nervoso e scomposto, così gli spruzzi, anziché diminuire, aumentarono.

Proposi allora al mio amico di scambiarci di posto. Lui fu d'accordo e pure le ragazze, che fecero un sospiro di sollievo, e per un momento sembrarono rasserenarsi.

Poverette! Cadute dalla padella alla brace! L'amico, che adesso remava vicino loro, era un tipo semplice, irruente e gioviale, con la delicatezza e il garbo di un cucciolo di Terranova. Una di quelle persone che, quando sbagliano, avete un bel fulminarli con lo sguardo: non se ne accorgono. Oppure se ne accorgono, ma ci scherzano su.

Prese subito a remare con un bel ritmo, rapido ed energico, sollevando spruzzi che arrivavano da ogni parte, come se la barca stesse passando sotto una fontana.

Quando gli succedeva di innaffiare con più di un litro

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

d'acqua il vestito di una delle ragazze, lui scoppiava in una risata bonaria e diceva:

- Scusa tanto – e offriva il suo fazzoletto alla sventurata, perché si asciugasse.

- Oh, non importa... – mormorava la poverina con un filo di voce, e tutte e due si tiravano timidamente addosso coperte e soprabiti, o tentavano di proteggersi con i parasole di pizzo.

A colazione accadde anche di peggio. Dovevamo sederci sull'erba e appoggiare la schiena a dei tronchi d'albero. Ma l'erba macchia e, in quanto ai tronchi, era evidente che non erano stati lucidati da settimane... Così le ragazze stesero sul prato i loro preziosi fazzolettini, sui quali si sedettero, restando però tutte rigide e impettite.

A un certo punto il mio amico, portando un pasticcio di carne, inciampò su una radice e versò del sugo. Sulle ragazze non ne arrivò neppure una goccia, ma il fatto le rese consapevoli di un nuovo pericolo. Da quel momento, ogni

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

volta che qualcuno si muoveva, con in mano qualcosa che poteva macchiare, lo seguivano ansiosamente con lo sguardo, finché non lo vedevano di nuovo seduto.

Quando la colazione finì, il mio amico disse:

- Forza ragazze venite, che adesso dobbiamo lavare i piatti! -

Loro sulle prime non capirono. Quando poi afferrarono il concetto, dissero che *temevano* di non saperlo fare.

- Ma non c'è problema, ve lo insegno io! – esclamò lui.- Vedrete, è divertente. Basta che posiate il vostro... Voglio dire, basta che vi accucciate sulla riva, insaponiate e sciacquiate le stoviglie nell'acqua. –

A quel punto la sorella maggiore tentò di obiettare che *non avevano gli abiti adatti per quel lavoro*.

- Non preoccupatevi – disse l'amico allegramente – ai vostri vestiti non succederà proprio nulla. Magari tiratevi un po' su le gonne...-

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

L'incredibile è che, non solo lui riuscì a convincerle che quello era il momento più bello della gita, ma che, alla fine, loro fossero pure d'accordo!

Ora che ci ripenso, non sono più tanto sicuro che il mio amico fosse quel fessacchiotto che credevamo. E se invece...? No..., è impossibile! Aveva un'espressione così infantile e innocente!

Harris interruppe di nuovo i mie pensieri dicendo che lui voleva sbarcare alla chiusa di Hampton per visitare la tomba della signora Thomas.

- E chi è la signora Thomas? – gli domandai.

- Che ne so? – rispose Harris - So solo che è una che si è fatta fare una tomba curiosa e io voglio vederla! –

Mi opposi con fermezza. Forse sono strambo io, ma non ho il culto dei sepolcri. So che molti, appena arrivano in un paese o in una città, si precipitano al cimitero e vanno a curiosare fra le tombe, ma è uno svago al quale rinuncio

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

volentieri. Non mi attira per nulla vagare nelle cripte buie e fredde per leggere epitaffi, o guardare vecchie lapidi di marmo o di bronzo.

Questa mia indifferenza di fronte alle iscrizioni storiche, lo scarso entusiasmo per la storia dei feudatari del luogo e la mia malcelata ansia di svignarmela, finiscono sempre per ferire terribilmente i sentimenti dei custodi del cimitero.

Mi ricordo di una volta che, in una radiosa mattina di maggio, me ne stavo seduto sul muretto di una piccola chiesa di un villaggio, beandomi della dolce, calma serenità del posto. Mi incantavano l'antica chiesetta in pietra, col suo portale di legno intagliato, il sentiero che scendeva dalla collina, i tetti che facevano capolino fra le siepi potate con cura, il nastro argenteo del fiume a fondo valle e le colline boscose in lontananza.

Tutto formava un panorama idilliaco, che ti faceva sentire nobile e buono, e invitava a non essere mai più malvagio e peccatore. Sentivi che, se fossi andato a vivere lì,

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

avresti condotto una vita specchiata. Poi un giorno lontano avresti avuto i capelli d'argento, lo sguardo saggio ... e così via. In quel momento perdonai i peccati di tutti i miei amici e parenti e li benedissi. Certo, loro non lo sapevano e forse continuavano nella loro triste vita, ma io li benedicevo ugualmente e avrei voluto che lo sentissero e ne fossero felici...

Ero profondamente immerso in questi teneri e magnanimi pensieri, quando la mia visione fu interrotta da una voce acuta e sgradevole che gridava:

- Eccomi! Eccomi signore! Un attimo di pazienza, sto arrivando...-

A malincuore mi volsi e vidi un tipo che arrancava zoppicando verso di me attraverso il cimitero, con un grosso mazzo di chiavi, che tintinnavano a ogni passo. Infastidito dall'intrusione, lo allontanai con un gesto solenne della mano, ma quello continuava ad avvicinarsi, gracchiando:

- Arrivo, signore, arrivo. Sono un po' zoppo, sa. Non ho

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

più la sveltezza di una volta. Eccomi, eccomi qua. Da questa parte, signore. –

- Ma se ne vada! Non mi serve niente! – dissi.

- Mi scusi, ma ho fatto più presto che ho potuto, signore – rispose. – Sa, ero in bagno e mia moglie non l'aveva vista. Mi segua prego. –

- Le ho detto di andarsene! – ripetei, brandendo il bastone da passeggio - Non voglio niente! Mi lasci in pace prima che scavalchi il muro e la prenda a legnate! –

Parve dolorosamente sorpreso.

- Ma come, non vuole vedere le tombe? – mi chiese.

- No! – risposi – non voglio vederle! Voglio restarmene seduto qui, in pace. Se ne vada e non mi disturbi più. Sono pieno di nobili pensieri dai quali non voglio distogliermi. Non venga qui a innervosirmi con le sue stupide tombe! -.

Per un momento sembrò sconcertato, si stropicciò gli occhi e mi guardò fisso. All'aspetto sembravo normale, eppure non volevo vedere le tombe... Lui non ci capiva più niente.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

Disse:

- Eppure lei non è di queste parti...-

- Mai venuto prima! – ringhiai.

- Bé - disse – allora lei non le ha mai viste le mie tombe...Non può non vedere i monumenti funebri... la gente sepolta... i feretri insomma! –

- La finisca vecchio pazzo! – gridai alzandomi sdegnato.– Non ho nessuna intenzione di vedere tombe, tanto meno *le sue*. Perché poi dovrei vederle? Noi abbiamo già le *nostre* di tombe. Mio zio Podger ha una tomba nel cimitero di Kensal Green, che è l'orgoglio di tutta la provincia. La cripta di mio nonno, a Bow, ha ben otto posti, mentre la mia prozia Susan ha una cappella nel cimitero di Finchley, in marmo bianco finissimo, che è costata un patrimonio! Se ho bisogno di tombe, è lì che vado a divertirmi. Non mi servono quelle degli altri.-

Si mise a piangere sommessamente. Poi, visto che restavo indifferente, mi chiese con voce rotta:

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

- Ma non vuole vedere neppure la finestra storica? E' sicuro? -

Siccome non volevo vedere neanche quella, sparò la sua ultima cartuccia. Mi si avvicinò e mi bisbigliò con voce roca:

- Giù nella cripta, ho un paio di teschi.Venga almeno a vedere quelli! E' giovane, è in vacanza, è giusto che si diverta. Venga a vedere i teschi! -

A quel punto mi alzai e me la diedi a gambe, e mentre scappavo la sua voce mi inseguiva:

- Non se ne vada signore! Torni indietro che le mostro i miei teschi! -

Harris, invece, nelle tombe, sarcofaghi, cappelle, epitaffi e lapidi ci sguazza. Per cui, all'idea di dover rinunciare alla tomba della signora Thomas, cominciò a brontolare.

Disse che aveva sperato di vedere quella tomba fin dal primo momento che era stata proposta quella vacanza. Aggiunse che, se non fosse stato per la speranza di vedere la tomba della signora Thomas, non sarebbe neppure venuto.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

Io però gli ricordai che George ci aspettava a Shepperton per le cinque.

Allora cominciò a inveire contro George, chiedendosi perché se ne stava a trastullarsi in banca tutto il giorno, lasciando noi due a trascinare quella maledetta barca su e giù per il fiume per aspettarlo. Non avrebbe potuto venire anche lui e fare qualche cosa di utile? Perché non aveva preso ferie? Maledetta banca! Chissà poi che bisogno avevano di uno come George in banca!?

- Tutte le volte che ci sono andato – continuò – non l'ho mai visto lavorare. Se ne sta lì, seduto dietro a uno sportello, e cerca di far credere di essere impegnatissimo. Che cosa può mai fare di utile, uno dietro a un vetro? Io per vivere devo lavorare. Perché lui non lavora? A che cosa serve lui e a che cosa servono le banche? Prima ti prendono il tuo denaro, poi quando firmi un assegno te lo rimandano indietro, tutto imbrattato di timbri, con le scritte: *«Conto corrente esaurito», «Assegno scoperto», «Respinto al correntista».*

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------

Questo giochetto - proseguì Harris ormai infervorato, - me l'hanno fatto ben due volte la settimana scorsa! Se ora George fosse qui, io potrei andarla a visitare quella benedetta tomba! Fra l'altro ti dirò che, secondo me, oggi lui in banca non c'è neppure andato. Se la starà spassando da qualche parte, aspettando l'ora di imbarcarsi. Adesso comunque io scendo a terra e vado a bere qualcosa! -

Quando gli feci osservare che eravamo parecchie miglia lontani da qualunque locale, egli si mise a imprecare contro un fiume che costringe tutti quelli che lo navigano a morire di sete.

Gli ricordai che nella cesta c'era dello sciroppo di limone, a prua c'era l'acqua minerale, e che bastava mischiare le due cose per ottenere una bibita fresca e dissetante.

A quel punto Harris scagliò un anatema anche contro la limonata e le "*altre brodaglie del genere*", come lui le chiamò. Tutta roba che provocava la dispepsia, rovinava l'anima e il corpo, ed era probabilmente una delle cause della

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

delinquenza in Inghilterra.

Alla fine, deciso a bere comunque qualcosa, si sporse e si chinò, per cercare a tastoni nella cesta la bottiglia dello sciroppo. Questa però doveva essere finita proprio sul fondo, perché per trovarla Harris dovette infilare la testa nella cesta, pretendendo di continuare a manovrare il timone.

Fu così che andammo di nuovo a sbattere contro l'argine, questa volta non per colpa mia. Lo scontro colse Harris di sorpresa e gli fece perdere l'equilibrio facendolo finire con tutto il busto dentro la cesta. Per la paura di cadere in acqua, si aggrappò istintivamente ai fianchi della barca e rimase così, ad agitare le gambe in aria, fino a quando io non lo raggiunsi e lo tirai faticosamente fuori da quella posizione poco dignitosa.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata ----------